



CONSIGLIO  
PASTORALE  
PARROCCHIALE

SANTA MARIA  
DELLA NEVE

PORTONE  
SENIGALLIA

## Verbale del Consiglio Parrocchiale Pastorale del 15 febbraio 2012

Presenti: *Patrizio Giacometti, Lucio Cimarelli, Francesco Savini, Francesco Spinozzi, Giancarlo Giuliani, Isabella Giampieretti, Maria Cristina Giombetti, Anna Maria Bartolini, Romolo Turchi, Raffaella Berluti, Vittorio Luzietti, Antonella Mandolini*

Assenti con preavviso: *Francesca Gambadori, Massimo Mori, Monia Carletti, Tamara Campanelli, Catia Donninelli, Anna Maria Tomassetti, Mario Posanzini, Giovanna Diamantini, Ilenia Gasparini.*

Assenti senza preavviso: *Maurizio Bucari, Enrico Ceccacci, Carlotta Castelli, Giovanni Ciriachi, Luigi Roccheggiani, Tarcisio Sbriscia, Giuseppe Vita, Alberto Agresta, Giorgio Guidoni.*

Sono cominciate le benedizioni delle famiglie. Partecipa anche Vittorio.

Don Francesco illustra il capitolo 4 della bozza del documento del terzo anno del Sinodo dedicato alla missione. E' strumento di lavoro aperto ad altre proposte e suggerimenti. Chiesa missionaria, a servizio dell'uomo del nostro tempo. La scelta è stata di articolare il lavoro sui cinque ambiti del convegno di Verona. Gli ambiti sono pensati a partire da situazioni di vita concreta delle persone: vita affettiva, il lavoro e la festa, la fragilità, la tradizione, la cittadinanza. Per tradizione si intende la "trasmissione" di un patrimonio di cultura, di fede. Sono ambiti che, in un modo o in altro, coinvolgono tutti. Abbiamo pensato di trattare come CPP alcuni degli ambiti. Altri li abbiamo delegati alle commissioni. Al gruppo dei catechisti la parte del capitolo 4 che riguarda la catechesi, alla commissione Caritas "la fragilità". Abbiamo tempo entro la fine di aprile per consegnare le nostre riflessioni.

Il lavoro è stato faticoso. Don Francesco ha lavorato nel gruppo della tradizione. M. Cristina propone di dedicare un po' di tempo a questo tema che, secondo il parere di molti, doveva essere uno dei capitoli centrali del Sinodo. Don Francesco riferisce che il Vescovo ci tiene a far sapere che non va messo in discussione l'aspetto delle distinte tappe del percorso di iniziazione cristiana. Si decide di chiedere ai catechisti di fare un altro incontro sempre sulla tradizione e poi un incontro tutti insieme.

I sinodali della nostra parrocchia si riservano di leggere tutti i capitoli e di segnalare se ci sono capitoli o parti di capitoli che possono essere esaminati dal CPP o da altri gruppi parrocchiali.

I catechisti si sono soffermati sulla famiglia. Ci sono famiglie che si dichiarano molto contente di essere chiamate e/o coinvolte.

Si legge il n. 56 del capitolo 4. Si parla di "piccole comunità vive", secondo uno schema sperimentato a Montemarcano o ad Arcevia. Schema della NIP (Nuova Immagine di Parrocchia) o comunità presenti nelle giovani chiese. Non è chiaro quanto una proposta di questo tipo possa essere applicata alla nostra parrocchia. Secondo Vittorio gruppi centrati intorno alla Parola possono essere autentici e far

riscoprire i valori. Secondo don Giancarlo la proposta è più adatta ad un territorio vasto, come, ad esempio, nelle frazioni di Arcevia. E' da capire bene come strutturarla. Se è una ristrutturazione del senso di essere parrocchia è un conto, se è una cosa che si aggiunge alle altre si rischia di appesantire ancora di più la parrocchia. La cosa positiva è la ricerca di una comunione di vita intorno alla parola e alla fede, che altrimenti rischia di essere ideologia. Nel complesso, un po' perché la proposta non è chiara, non ci sembra adatta per la nostra parrocchia. L'evangelizzazione non può essere intesa solo come annuncio ma anche come testimonianza e prossimità. Potremmo esprimere queste nostre riflessioni sotto forma di emendamento o di integrazione. Si dibatte, perché per alcuni una proposta di maggiore prossimità a piccoli gruppi piace. Preghiera, o giro nelle case, o anche aspetti conviviali. Si sta insieme ma con l'idea di pregare per tutta la comunità. Comunque è importante conoscersi. Si ritiene che persone che non si sentono interpellate in generale dalla fede non si faranno facilmente coinvolgere. Per don Giancarlo il tempo prezioso è il momento in cui i genitori chiedono un sacramento per i figli. Altri percorsi di evangelizzazione vanno promossi, cultura, bellezza e attenzione ai poveri.

Si conclude chiedendo a ciascuno di leggere la scheda e di portare qualche proposta concreta sugli aspetti che gli stanno più a cuore. Proposte, non appelli.